



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 22 Luglio 2018
ESCURSIONISMO : COLLE DELLA TERRA (2911 m)
- Valle Orco (TO) -

Partenza da	Chiapili di sopra
Quota di partenza	1779 m
Dislivello in salita	1132 m fino al Colle della Terra
Cartografia	IGC n°102 Valsavarenche Val di Rhemes Valgrisenche
Tempo di salita	3h 30'
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Pedule o scarponi, giacca a vento, zaino, pile, pranzo al sacco.
Mezzo	Mezzi propri
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 6.30 – Partenza ore 6.45
Luogo di ritrovo	Sede - Piazza Marconi 1 – Moncalieri (Testona) – capolinea Bus 67
Direttore di gita	Costantino Silvano cell. 348.916.7551
Iscrizioni entro il	Mercoledì 18 luglio 2018
Note	Il Colle della Terra è una meta molto conosciuta della valle orco all'interno del Parco nazionale del gran Paradiso, per via del meraviglioso panorama che si gode dal valico a 360° dal lago di Ceresole fino alle cime delle Levanne, dalla cima Basei, ai laghi Serrù e Agnel, percorrendo anche parte della mulattiera reale fatta edificare da Vittorio Emanuele II per muoversi più agevolmente ed in piena comodità durante le battute di caccia.

Descrizione

ACCESSO: si risale la valle Orco superando l'abitato di Ceresole Reale costeggiando il Lago, superando le borgate di Villa, Mua e Chiapili di sotto, superando ancora alcuni tornanti per raggiungere infine la borgata di Chiapili di sopra, dove c'è l'attacco per il sentiero con degli slarghi non molto ampi per la verità, dove si possono parcheggiare le auto.

ITINERARIO: Lasciate le auto ci si inerpica per il sentiero Videsott che guadagna rapidamente quota fino a raggiungere l'ALPE PERTICA a mt. 2042. Si prosegue ora più dolcemente fino a fiancheggiare l'impetuoso torrente con cascata del rio della Percia, fino all'ALPE FAMETTA a mt 2.165. si continua a salire in modo più deciso fino a raggiungere l'ALPE PIANASSA a mt 2294, qui si taglia verso Nord superando i guadi posti sul rio della Percia fino a raggiungere l'ALPE MUANDA a mt.2350, per poi raggiungere il bivio dell'ALPE COMBA mt. 2549 con la mulattiera reale, sentiero n°550 che a sinistra porta ai laghetti delle Losere, mentre noi proseguiamo verso destra lungo la mulattiera reale che attraversa l'ampio vallone in cui si riattraverserà il rio della Percia e da cui si vede la nostra meta che si raggiunge dopo circa 3h e mezza di cammino, con un ultimo tratto ripido ma costante.

P.S. IMPORTANTE: durante il sopralluogo effettuato l'8/7 il vallone era ancora ricoperto da ampi nevai, di cui uno particolarmente impegnativo nell'attraversamento, soprattutto in gruppo e senza adeguata attrezzatura (ramponcini).

Qualora le condizioni si mantenessero tali è più opportuno rivolgere i nostri passi verso la più agevole meta dei laghetti delle Losere, luogo ugualmente suggestivo e piacevole.

ALCUNE INFORMAZIONI:

Dal Colle della Terra potremo ammirare in tutto il loro splendore le maestose cime delle Levanne, cantate nell'indimenticabile ode, Piemonte, del CARDUCCI che nel Luglio del 1890 trascorse alcuni giorni al Grand Hotel di Ceresole, che fissa eternamente in questi indimenticabili versi la bellezza dei luoghi:

Su le dentate scintillanti vette / salta il camoscio, tuona la valanga / da' ghiacci immani rotolando per le / selve croscianti: / ma da i silenzi de l' effuso azzurro / esce nel sole l' aquila, e distende / in tarde ruote digradanti il nero / volo solenne».

Dal Colle della Terra si può scendere in circa 20 minuti alla bucolica conca del LAGO LILLET, ameno laghetto nei pressi del quale talvolta non è raro incrociare la fauna locale di Stambecchi e camosci. Il sentiero che percorreremo è dedicato a RENZO VIDESOTT, nato a Trento nel 1904 all'epoca contea del Tirolo dell'impero austro – ungarico e pioniere dell'ambientalismo in Italia e forte scalatore dolomitico.

Presidente della sezione universitaria della società alpinisti Tridentini nel 1921, fu attivo alpinisticamente dal 1924 al 1930 e fu autore di importanti ascensioni ed altrettanto importanti ripetizioni, ma è noto soprattutto per essere stato per molti anni direttore del primo parco italiano, il parco nazionale del gran paradiso, che qui estende le sue propaggini piemontesi ed alla sua lotta per salvare lo stambecco dall'estinzione prossima oltre ad essere stato il fondatore della federazione italiana pro natura.

BUONA GITA A TUTTI